

Individuata la soluzione del problema, segnalato dalle forze dell'ordine, relativo alla condotta delle acque "nere"

Tra venti giorni la riapertura dei lidi sul Lungomare

Il Comune rassicura: si provvederà al necessario prolungamento della rete senza creare disagi alle strutture

Eleonora Delfino

Una soluzione che consente di far partire la stagione nel rispetto dell'ambiente. L'incontro che si è tenuto ieri mattina tra tecnici e amministratori di Palazzo San Giorgio e rappresentanti di categoria ha prodotto risultati. Almeno queste sono le rassicurazioni. Nell'arco di 20 giorni i lidi della via Marina potranno con buona probabilità cominciare ad operare. Il problema che aveva iniziato a far temere ad un ritardo per l'avvio della stagione è stato generato dalla "scoperta" di un problema alla rete e ai collettori fognari. Una se-

Ieri mattina a Palazzo S. Giorgio l'incontro tra operatori e amministratori

gnalazione arrivata dalle forze dell'ordine agli uffici di Palazzo San Giorgio ha fatto emergere la situazione che necessita di interventi. La rete a cui solitamente si allacciano gli stabilimenti balneari infatti in una delle diramazioni confluiva nella rete delle acque pluviali e andava a finire in mare. Così dagli uffici dell'Ente era partita la missiva

agli operatori di fermare le attività delle strutture in attesa di trovare una soluzione condivisa. Soluzione maturata ieri nel corso dell'incontro a cui hanno preso parte il vice sindaco Armando Neri, l'assessore ai lavori pubblici Giovanni Muraca e il delegato al turismo Giovanni Latella.

La scelta è stata quella di cambiare l'allaccio alle strutture alla rete della via Marina operazione a carico dell'ente che consentirà nell'arco di 20 giorni di superare il problema. Il Comune provvederà al prolungamento della rete necessario per risolvere il problema senza generare disagi alle operazioni di allestimento delle strutture. Quindi operazione che garantisce un mare con meno sversamenti.

I rappresentanti dell'amministrazione comunale hanno chiarito che la nota inviata ai gestori si riferisce al divieto di avviare l'esercizio delle attività al pubblico, rispetto alla necessità di assicurare che gli allacci fognari all'altezza della via marina bassa e quindi delle strutture interessate, possano garantire la corretta depurazione delle acque. Qualche nodo da sciogliere riguarda solo il tratto più a sud ma anche su questi fronti si sta lavorando, ipotizzando di creare reti adeguate nell'operazione di riqualificazione dell'area



La stagione. Dopo l'allarme pare "rientrato" il rischio di far slittare l'avvio delle attività degli stabilimenti balneari sul Lungomare

del Tempio finanziata dai Patti per il sud. La predisposizione delle attività di montaggio delle strutture balneari pertanto non è messa in discussione in alcun modo. E in ogni caso ci sarebbe un piano B pronto nel caso in cui si dovessero allungare i tempi di intervento.

L'incontro ha rappresentato un'utile occasione di con-

fronto per fare il punto sulle prospettive della stagione turistica. «Il dialogo e l'impegno sono assicurati» hanno considerato con spirito costruttivo tanto gli amministratori che dai rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori stessi che torneranno a rivedersi la prossima settimana per verificare lo stato dell'arte dei la-

vori. Del resto i lidi sul Lungomare sono diventati in questi anni uno dei luoghi simbolo della movida reggina. Non solo sono riusciti ad abbattere in maniera decisiva le distanze tra la città e il suo mare. Quindi strutture strategiche in termini turistici, e occupazionali. Un patrimonio da far crescere, sempre nei paletti del rispetto delle regole.

La soluzione al problema diventa quindi una buona notizia per la quale Nuccio Pizzimenti, rappresentante di Forza Italia «esprime viva soddisfazione». Sui problemi della città non vi è colore politico, il primo cittadino della città Metropolitana di Reggio è il sindaco di tutti i cittadini e lavora per il bene comune, e per lo sviluppo del territorio». ◀

CONCOMMERCIO

Piano spiaggia strumento strategico per il turismo

Al tavolo dell'incontro le associazioni di categoria hanno dato voce alle istanze degli operatori. Nell'ottica di una visione turistica Concommercio, rappresentata dal direttore Marisa Lanucara ha rinnovato la richiesta che la sigla ha inoltrato all'Ente. «A breve sarà dato incarico a consulenti esterni la rivisitazione del Piano spiagge che dovrebbe dare come più volte richiesto dalla nostra organizzazione; la possibilità ai lidi e agli stabilimenti balneari di rimanere attivi tutto l'anno».

«Il Psc infatti individua le zone omogenee di intervento e stabilisce per ciascuna di esse le tipologie di insediamento ammissibili nonché il relativo standard sui servizi con particolare riferimento alle aree destinate alla balneazione, ai servizi ed attrezzature connesse all'attività degli stabilimenti balneari». ◀